



# **Relazione sulla Gestione Rendiconto 2018**

**COMUNE DI GALATONE**

## PREMESSA

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti,

necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il Confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un

momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili";
- l'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
  - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
  - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
  - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio il risultato di amministrazione;
  - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
  - l'andamento della gestione della cassa;
  - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
  - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
  - l'analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

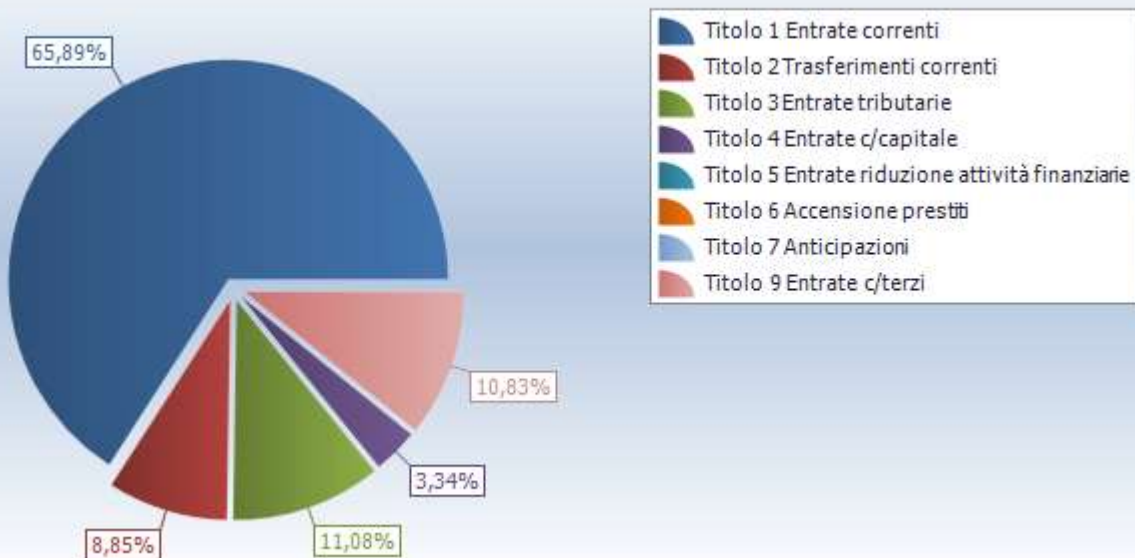
La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

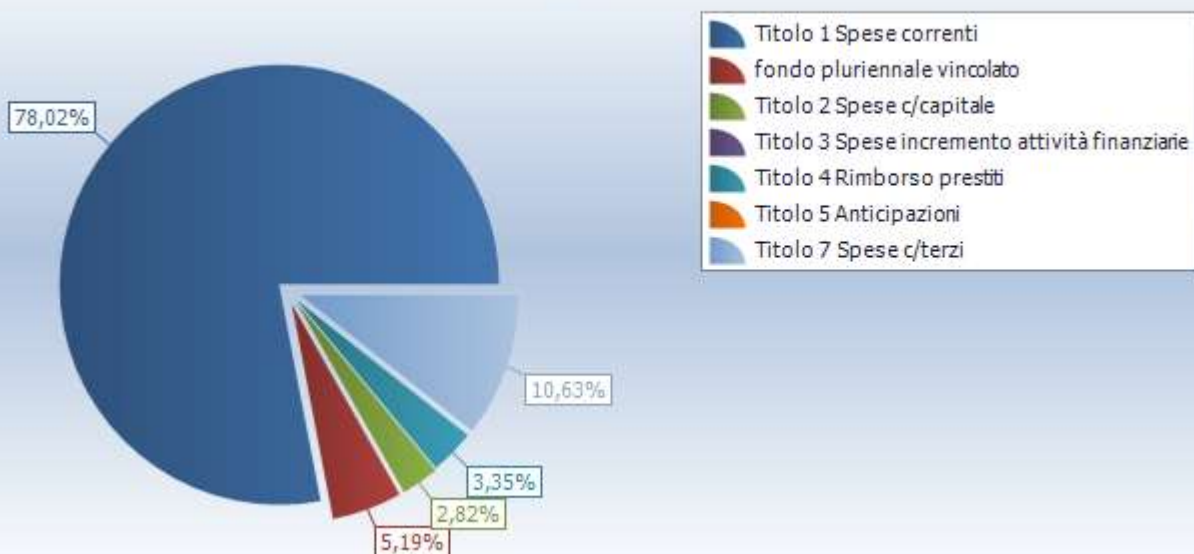
La gestione di Competenza dell'esercizio 2018 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		132.379,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione	426.843,65		Disavanzo di amministrazione	204.509,19	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	585.106,94				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	197.553,98				
Titolo 1 Entrate correnti	7.989.427,08	8.363.470,50	Titolo 1 Spese correnti	9.641.035,00	8.294.452,18
			fondo pluriennale vincolato	641.088,81	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.073.633,26	840.353,72			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.343.737,30	1.202.130,16	Titolo 2 Spese c/capitale	348.734,42	534.981,56
			fondo pluriennale vincolato	377.494,66	
Titolo 4 Entrate c/capitale	404.637,85	470.883,07	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>10.811.435,49</b>	<b>10.876.837,45</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>11.008.352,89</b>	<b>8.829.433,74</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	255.085,27	Titolo 4 Rimborso prestiti	413.686,62	413.686,62
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.313.378,67	1.482.669,42	Titolo 7 Spese c/terzi	1.313.378,67	1.321.698,32
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>12.124.814,16</b>	<b>12.614.592,14</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>12.735.418,18</b>	<b>10.564.818,68</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>13.334.318,73</b>	<b>12.746.971,19</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>12.939.927,37</b>	<b>10.564.818,68</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>394.391,36</b>	<b>2.182.152,51</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.334.318,73</b>	<b>12.746.971,19</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.334.318,73</b>	<b>12.746.971,19</b>

## Accertamenti



## Impegni



### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	132.379,05	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	585.106,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	204.509,19

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.406.797,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.641.035,00
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	641.088,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	413.686,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>91.584,96</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	334.595,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>391.180,52</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	92.248,09
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	197.553,98
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	404.637,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	348.734,42
<i>UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	377.494,66
<i>di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito</i>		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>3.210,84</b>

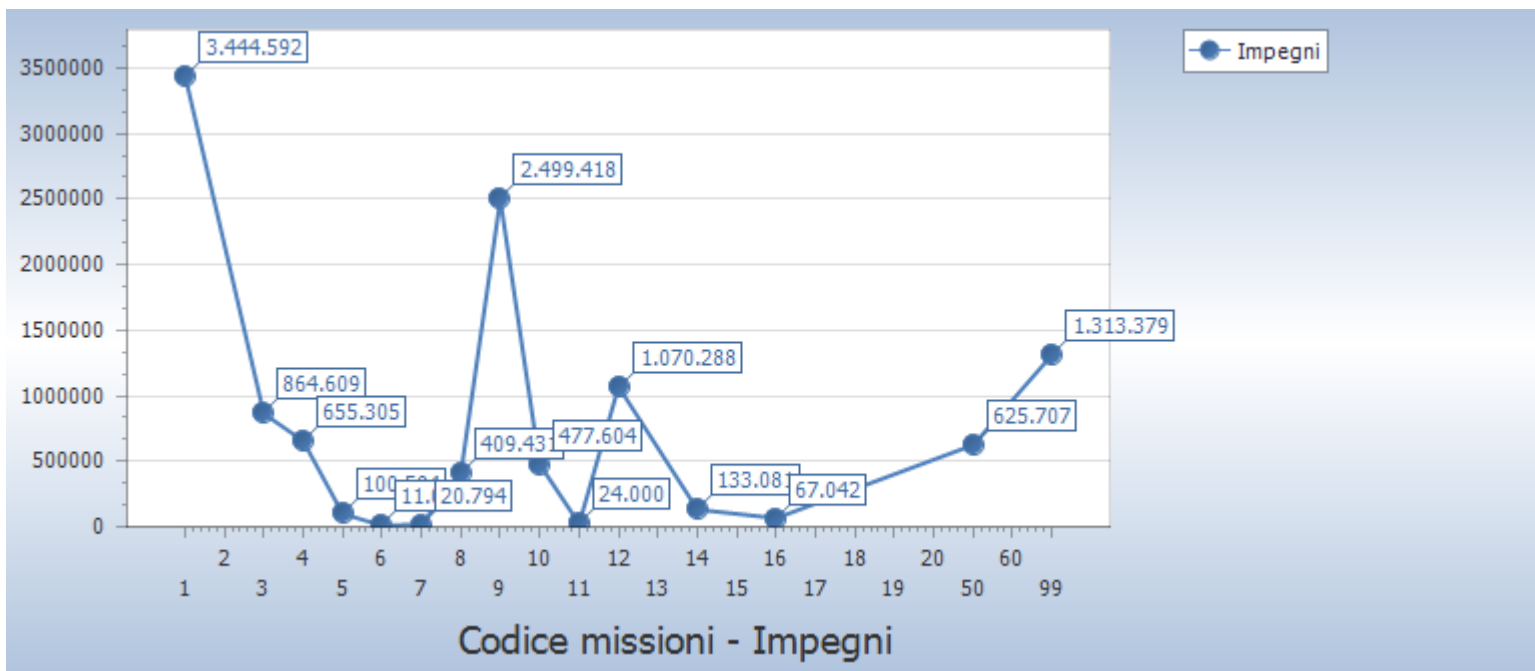
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>394.391,36</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		391.180,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	334.595,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>56.584,96</b>

<b>Riepilogo Titoli SPESE</b>						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	204.509,19	204.509,19	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	12.349.607,87	9.641.035,00	82,34	6.652.078,01	69,00	2.988.956,99
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	641.088,81					
2. Spese in conto capitale	17.211.647,40	348.734,42	2,07	187.168,49	53,67	161.565,93
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	377.494,66					
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	413.713,61	413.686,62	99,99	413.686,62	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.378.136,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	5.285.686,00	1.313.378,67	24,85	1.271.257,08	96,79	42.121,59
<b>Totale</b>	<b>37.843.300,60</b>	<b>11.921.343,90</b>	<b>32,37</b>	<b>8.524.190,20</b>	<b>71,50</b>	<b>3.192.644,51</b>



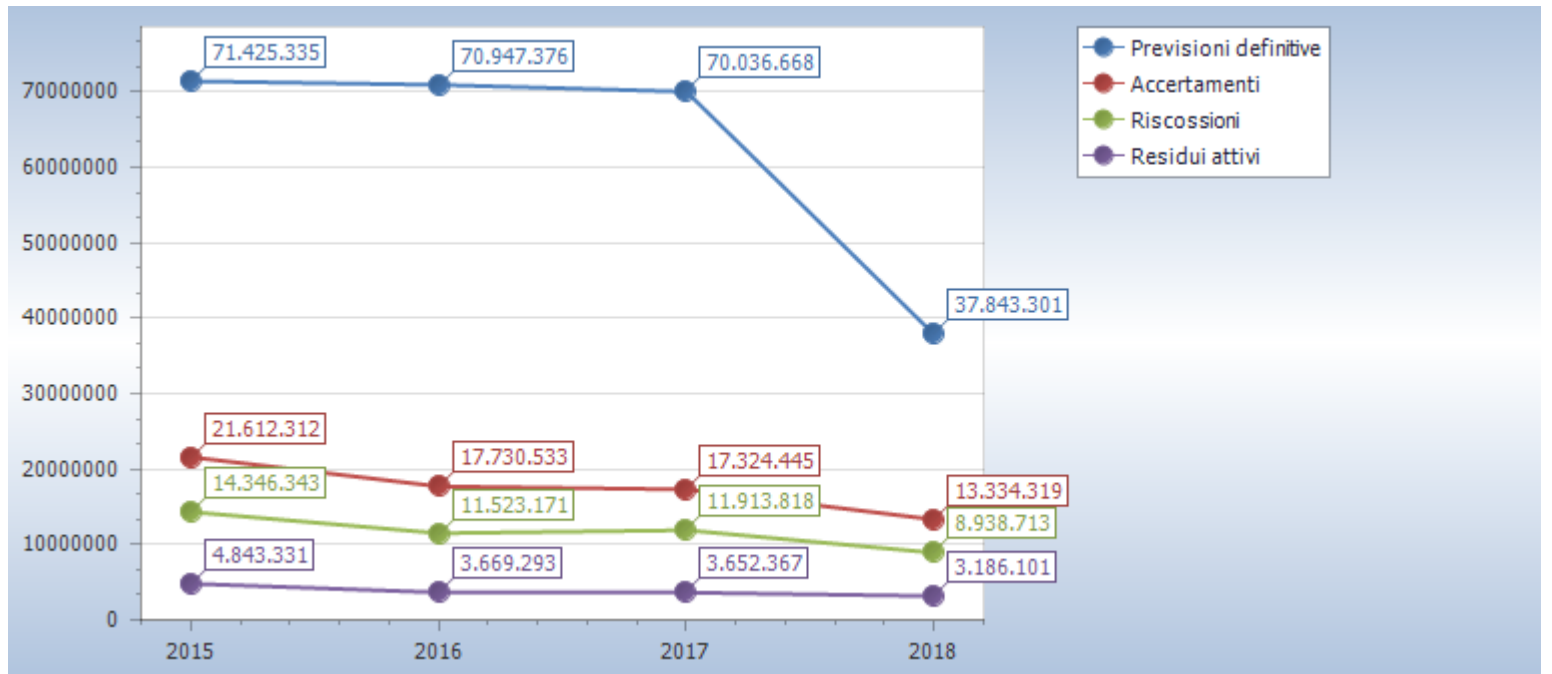


20 Fondi e accantonamenti	1.368.917,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	629.024,61	625.707,23	99,47	625.707,23	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.378.136,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	5.285.686,00	1.313.378,67	24,85	1.271.257,08	96,79	42.121,59
<b>Totale</b>	<b>37.638.791,41</b>	<b>11.716.834,71</b>	<b>32,00</b>	<b>8.524.190,20</b>	<b>72,75</b>	<b>3.192.644,51</b>





6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.378.136,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	5.285.686,00	1.313.378,67	24,85	1.310.650,98	99,79	2.727,69
<b>Totale</b>	<b>37.843.300,60</b>	<b>13.334.318,73</b>	<b>35,24</b>	<b>8.938.712,90</b>	<b>67,04</b>	<b>3.186.101,26</b>



## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario, approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.164.495,75	0,00	0,00	0,00	7.164.495,75	3.042.583,10	4.121.912,65
2	Trasferimenti correnti	50.832,93	0,00	9.347,80	-9.347,80	41.485,13	18.395,15	23.089,98
3	Entrate extratributarie	140.264,48	0,00	318,00	-318,00	139.946,48	118.714,33	21.232,15
4	Entrate in conto capitale	1.260.140,76	0,00	20.000,00	-20.000,00	1.240.140,76	69.082,95	1.171.057,81
6	Accensione Prestiti	1.090.282,11	0,00	0,00	0,00	1.090.282,11	255.085,27	835.196,84
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	173.650,59	0,00	0,00	0,00	173.650,59	172.018,44	1.632,15
<b>Totale</b>		<b>9.879.666,62</b>	<b>0,00</b>	<b>29.665,80</b>	<b>-29.665,80</b>	<b>9.850.000,82</b>	<b>3.675.879,24</b>	<b>6.174.121,58</b>

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	2.331.622,77	0,00	73.538,40	-73.538,40	2.258.084,37	1.642.374,17	615.710,20
2	Spese in conto capitale	634.645,10	0,00	6.539,15	-6.539,15	628.105,95	347.813,07	280.292,88
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	63.576,17	0,00	0,00	0,00	63.576,17	50.441,24	13.134,93
<b>Totale</b>		<b>3.029.844,04</b>	<b>0,00</b>	<b>80.077,55</b>	<b>-80.077,55</b>	<b>2.949.766,49</b>	<b>2.040.628,48</b>	<b>909.138,01</b>

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una

percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]"

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Galatone ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

### Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.155.517,29	621.199,64	953.635,96	1.181.194,04	3.252.948,82	7.164.495,75
2	Trasferimenti correnti	23.089,98	0,00	0,00	9.588,32	18.154,63	50.832,93
3	Entrate extratributarie	5.000,00	0,00	0,00	14.985,22	120.279,26	140.264,48
4	Entrate in conto capitale	366.152,54	0,00	587.348,60	219.101,76	87.537,86	1.260.140,76
6	Accensione Prestiti	178.392,17	534.793,14	377.096,80	0,00	0,00	1.090.282,11
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	200,00	4,36	173.446,23	173.650,59
<b>Totale</b>		<b>1.728.151,98</b>	<b>1.155.992,78</b>	<b>1.918.281,36</b>	<b>1.424.873,70</b>	<b>3.652.366,80</b>	<b>9.879.666,62</b>

## Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	0,00	15.000,00	26.032,59	256.944,87	2.033.645,31	2.331.622,77
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	80.306,25	554.338,85	634.645,10
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	12.387,92	0,00	130,00	617,00	50.441,25	63.576,17
<b>Totale</b>		<b>12.387,92</b>	<b>15.000,00</b>	<b>26.162,59</b>	<b>337.868,12</b>	<b>2.638.425,41</b>	<b>3.029.844,04</b>

## LA GESTIONE DI CASSA

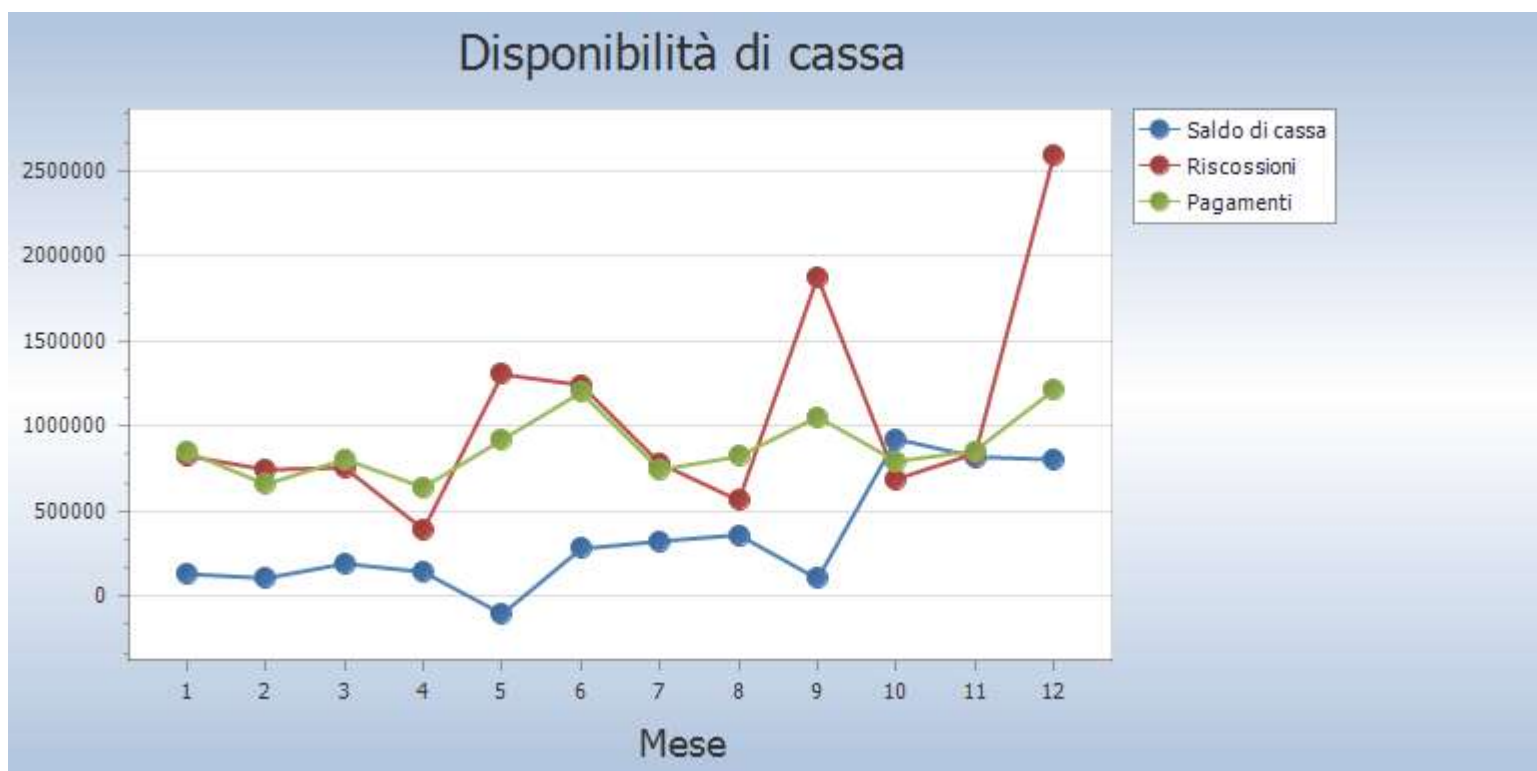
La gestione di cassa rappresenta una seria criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Per l'esercizio 2018, rispetto agli anni precedenti, l'ente risulta aver sensibilmente migliorato il saldo di cassa.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Galatone: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



## SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Galatone ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

<b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)</b>			
<b>CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI</b>			
<b>(migliaia di euro)</b>			
		<b>Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018</b>	<b>Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018</b>
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	92	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	585	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale finanziato da debito	(-)		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	198	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	5	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)</b>		<b>778</b>	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.989	8.363
C) Trasferimenti correnti non validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(-)		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.074	840
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.344	1.202
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	405	471
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.641	8.294
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	641	
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)</b>	<b>(-)</b>	<b>10.282</b>	<b>8.294</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	349	535
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	377	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	726	535
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1 + L2)	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
<b>N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)</b>	<b>(+)</b>	<b>674</b>	<b>2.047</b>
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018			
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20/1/2019	(-)		



Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N - P)			
---	--	--	--

674

## LA SPESA PER IL PERSONALE

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 - all'art. 1 commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater - dispone: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2013.

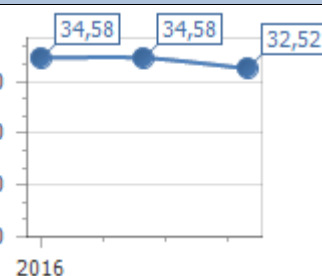
Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

Nel corso del 2018, il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Nel corso del 2018 è stata formalmente adottata la determinazione di costituzione del Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale ma non è stato sottoscritto l'accordo per la destinazione dell'esercizio di riferimento. Le relative somme pertanto non sono state iscritte nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa.

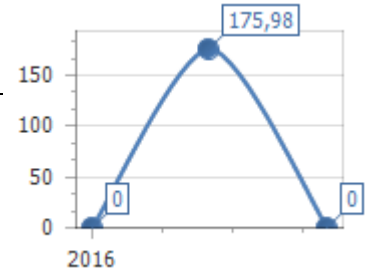
### Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa di personale	2.840.397,24	34,58	2.710.616,42	34,58	2.877.869,87	32,52
Spesa corrente	8.214.621,09		7.838.128,77		8.849.802,76	



## Spesa personale pro-capite

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa personale	2.840.397,24		2.710.616,42		2.877.869,87	
Popolazione	0	0,00	15.403	175,98	0	0,00



## **L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2018**

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

### **I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

## LO STATO PATRIMONIALE

### L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2017, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2018 sulla spesa per investimento.

### I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

### IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio.

STATO PATRIMONIALE 2018					
Attività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	116.995,66	146.244,58	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>116.995,66</b>	<b>146.244,58</b>		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	15.836.048,14	16.038.419,66		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	15.836.048,14	16.038.419,66		
III	Altre immobilizzazioni materiali	19.376.999,34	19.762.186,47		
2.1	Terreni	5.808.592,18	5.808.592,18	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	12.683.574,10	12.890.226,29		
2.3	Impianti e macchinari	71.676,04	69.348,46	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.182,07	3.002,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	5.312,83	6.641,04		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	571.435,07	739.261,74		
2.7	Mobili e arredi	84.011,90	93.346,56		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	147.215,15	151.768,20		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.310.120,54	1.310.120,54	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>36.523.168,02</b>	<b>37.110.726,67</b>		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		

2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	253.278,51	253.278,51	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>253.278,51</b>	<b>253.278,51</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>36.893.442,19</b>	<b>37.510.249,76</b>		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	3.965.472,96	4.339.421,45		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.260.263,13	1.064.599,66		
3	Verso clienti ed utenti	223.866,42	181.795,39	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.161.501,78	1.545.636,64		
	<b>Totale crediti</b>	<b>6.611.104,29</b>	<b>7.131.453,14</b>		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	2.182.152,51	132.379,05		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.182.152,51</b>	<b>132.379,05</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.793.256,80</b>	<b>7.263.832,19</b>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	11.441,90	11.441,90	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>11.441,90</b>	<b>11.441,90</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>45.698.140,89</b>	<b>44.785.523,85</b>		

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

## STATO PATRIMONIALE 2018

Passività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	27.758.844,76	27.730.530,28	AI	AI
II	Riserve	7.267.345,39	7.267.345,39		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	130.673,78	130.673,78	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	7.136.671,61	7.136.671,61		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-4.563.879,17	-4.641.599,23	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>30.462.310,98</b>	<b>30.356.276,44</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	4.450.500,00	4.450.500,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>4.450.500,00</b>	<b>4.450.500,00</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	6.155.199,80	6.620.515,16		
2	Debiti verso fornitori	2.701.881,88	2.199.043,62	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.048.412,39	762.387,98		
5	Altri debiti	730.505,20	396.800,65		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>10.635.999,27</b>	<b>9.978.747,41</b>		
I	Ratei passivi	149.330,64	0,00	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>149.330,64</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>45.698.140,89</b>	<b>44.785.523,85</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## **CONCLUSIONI**

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2018 si pone in discontinuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Galatone, avendo provveduto ad un inventario dei cespiti ammortizzabili aggiornato secondo i principi della contabilità armonizzata.